Anno IX - N. 3229 | Trieste, Martedì 11 Novembre 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3229

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 8. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La campagna elettorale in Italia. ROMA 10. (N) Smentite tutte le dicerie sulla situazione elettorale a Roma. Eccovi in proposito i candidati del primo collegio: Ministeriali sono Siacci, Simonetti e Baccelli; opposizione costituzionale: Baldassare Odescalchi; opposizione irredentista: Barzilai; opposizione radicale: Montenovesi; opposizione operaia: Bartoli; autocandidati sono Coccapieller e Ricciotti Garibaldi. I deputati da eleggersi sono cinque.

ROMA 10. (N) La *Riforma* osserva che ieri Nicotera attaccò ingiustamente l'amministrazione, a cui partecipò Magliani, circa i rapporti commerciali franco-italiani, mentre Luzzatti affermò con competenza essere ingiustizia addossare all'Italia tutto il torto per la non rinnovata convenzione commerciale. — Oggi Crispi conferì lungamente con Bonasi. — Il *Moniteur de Rome* dice che il discorso di Nicotera come critica del sistema attuale ha importanza, ma come programma positivo è debole. L'*Opinione* dice che se le censure di Nicotera hanno un fondamento vero, devono riferirsi al primo periodo di Crispi con Magliani, non dopo che, al programma delle maggiori spese con nuove tasse, si sostituì il programma delle economie.

Camera greca - Il discorso della Corona. ATENE 10. (B) Oggi è stata inaugurata la sessione della Camera. Il discorso della Corona accentua che la Grecia desidera di mantenere rapporti amichevoli con le potenze; che il cambiamento di ministero è stato provocato dall'opinione publica; che il governo si propone di migliorare le finanze del paese, di organizzare il sistema della difesa nazionale, di sviluppare le istituzioni municipali. Il discorso della Corona fu accolto con grandi applausi.

Camera francese. PARIGI 10 (B) Contrariamente alla domanda di Faure di sopprimere il ministero del culto, la Camera deliberò con voti 358 contro 154 di passare alla discussione articolata di questo bilancio.

PARIGI 10 (B) La Camera approvò senza modificazioni il bilancio dei culti. Rispondendo a Escheverry di Destra, Fallières accentuò l'incontestabile diritto dello stato di sospendere gli stipendi a quei sacerdoti che si comportano in modo ostile al governo. Lo Stato non perseguita ma deve guardare che tutti rispettino le leggi.

Ad Adolfo Mussafia. VIENNA 10. (N) Il professore Adolfo Mussafia, in occasione del 30.o suo anno di servizio, ha ricevuto telegrammi di felicitazione dal celebre romanista Ascoli di Milano; da Giosuè Carducci di Bologna, dal D' Ancona di Pisa, dal D' Ovidio di Napoli e dal Monaci di Roma.

Un' esplosione sul treno speciale della Corte italiana. BOLZANO 10. (N) Quando il nuovo treno speciale per la Corte italiana costruito a Norimberga passava dalla stazione di Wörgl diretto in Italia, in una delle vetture-*salon* avvenne un'esplosione di gas che arrecò guasti a parecchie delle vetture magnificamente arredate.

L'arciduchessa Valeria. — VIENNA 10. (N) Eccovi il bollettino medico d'oggi sullo stato dell'arciduchessa Maria Valeria: Febre forte; l'eruzione cresce; il corso della malattia è normale e non dà motivo alcuno ad apprensioni.

Deroulede e Laguerre. PARIGI 10. (B) In seguito all'incidente avvenuto sabato nei corridoi della Camera dove Paolo Deroulede si espresse in termini sprezzanti contro Laguerre, oggi Deroulede e Laguerre si sono scambiati i loro testimoni (Vedi „Recentissime" *N. d. R.*)

Le crudeltà di Bartelott e Jameson. LONDRA 10. (B) In una comunicazione al *Times*, Bonny conferma le accuse di inaudita crudeltà sollevate da Stanley contro Bartelott e adduce singoli fatti con i particolari di simili crudeltà.

LONDRA 10. (B) Ecco dei particolari sulle annunziate crudeltà di Bartelott: Bartelott voleva avvelenare un nipote di Tippo-Tip; morse una donna alla guancia; un ragazzo morì per un calcio di Bartelott; un altro ragazzo morì in seguito a 300 frustate infittegli per ordine di Bartelott. — Bonny narra pure un caso di cannibalismo. Jameson diede sei fazzoletti da naso perchè gli si macellasse una ragazza. Su quel macello Jameson fece sei schizzi che attualmente si trovano nelle mani della signora Jameson. (Vedi „Recentissime" di ieri. N. d. R.)

I pellegrini bosniaci. SERAIEVO 10. (B) I pellegrini della Mecca sono qui arrivati, ricevuti dall' *adlatus* civile Kutschera e al palazzo del governo dal comandante provinciale Appel. Il capo Nesir efendi ringraziò il governo delle cure avute e levò un entusiastico *evviva* all'imperatore, accolto entusiasticamente dai pellegrini.

SARAIEVO 10. (N) I pellegrini della Mecca sono rimpatriati in numero di 58, salutati dalle autorità e dalla popolazione. Sedici morirono in viaggio, dei quali sei di colera. I pellegrini hanno l'aspetto di persone sfinite dalla stanchezza.

La crisi alimentare portoghese. LISBONA 10. (N) La crisi alimentare desta vive apprensioni. Causa la carestia di farina, molti fornai hanno annunziato la chiusura dei loro negozi. Il governo prende provedimenti per accelerare l'importazione di farine a buon mercato.

La dinastia montenegrina. CETTIGNE 10. (N) Il giornale ufficiale smentisce i dissidi di famiglia fra il principe regnante e il principe Karageorgievics e si lagna dell' indifferenza del governo ungherese di fronte agli attacchi dei publicisti contro questa dinastia.

La nostra questione ferroviaria in Boemia. PRAGA 10. (B) Oggi alla Dieta il deputato Bondy motivò per la prima lettura la sua proposta concernente la creazione della più breve possibile congiunzione ferroviaria fra la Boemia e il porto di Trieste mediante il compimento della rete ferroviaria dello Stato, abbandonando tutti i progetti di costruzione della ferrovia dei Tauri.

Il compleanno del principe di Napoli. ROMA 10. (N) I giornali publicano articoli di simpatia e d' affetto per il principe di Napoli in occasione del suo compleanno.

La Francia a Garibaldi. PARIGI 10. (B) Il comitato promotore del monumento a Garibaldi si è costituito definitivamente sotto la presidenza di Schölcher ed ha istituito un comitato esecutivo.

PARIGI 10. (N) Il comitato per il monumento a Garibaldi si è costituito definitivamente con Schölcher a presidente, Jules Simon, Maguin, Spuller, Rane e generale Campenon membri. Il comitato per la propaganda dello stesso oggetto si compone dei direttori dei giornali republicani.

Umberto a Como. COMO 10. (N) Il re è qui giunto acclamato dalla popolazione; visitò gli stabilimenti industriali.

Nelle Diete. LINZ 10 (B) La Dieta delibera di rimettere la proposta Beurle per la creazione d' una facoltà medica a Linz alla Giunta provinciale con l'incarico di assumere i rilevi di trattare con il governo e poi riferire. Delibera pure di aprire la Banca ipotecaria provinciale, terminati che siano i lavori preliminari.

INNSBRUCK 10 (B) Alla Dieta vengono avanzate proposte chiedenti l'appoggio del governo alla costruzione d'una ferrovia da Trento per la Valsugana fino al confine italiano e facilitazioni per la costruzione di ferrovie locali nel Tirolo.

KLAGENFURT 10 (B) Discutendosi alla Dieta il bilancio del fondo scolastico provinciale, Einspieler avanzò i noti desideri e reclami degli sloveni sull' ordinamento della Scuola popolare, chiese una revisione del piano d'insegnamento con la base della lingua materna e della istruzione religiosa morale e chiese pure la ripartizione del Consiglio scolastico provinciale in sezione tedesca e sezione slovena. Abunja dichiarò che gli sloveni del suo distretto elettorale sono pienamente contenti delle esistenti istituzioni scolastiche. Fecero la stessa dichiarazione Plawetz, Kirschner e Orrasch, tutti deputati di paesi sloveni della provincia. Quest' ultimo propose un voto di ringraziamento al consiglio scolastico per l' opera sua imparziale.

BREGENZ 10 (B) Si è chiusa la sessione dietale.

Don Pedro. CANNES 10. (B) È arrivato qui l'ex imperatore Don Pedro.

Boulanger. JERSEY 10. (B) Boulanger è partito per Londra.

Per l'economia nazionale tedesca. BERLINO 10. (B) Il Collegio all'economia nazionale deliberò di trattare d'urgenza la proposta di dichiarare al ministro dell'agricoltura: che l'attuale situazione agricola non permette alcuna considerevole riduzione dei dazi sui grani e sul bestiame; che l'abolizione delle misure di polizia veterinaria al confine verso la Russia e l'Austria comprometterebbe le condizioni interne del commercio del bestiame e difficolterebbe il ricupero della esportazione del bestiame per l'Inghilterra e la Francia; che soltanto con il mantenimento dei dazi protezionisti l'agricoltura può essere incoraggiata a dare incremento all'allevamento del bestiame.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 10. (B) La Tavola dei deputati approvò i primi quattro paragrafi del bilancio di finanza. Il ministro espose la migliorata situazione della produzione in spirito e le misure prese dal governo per promuoverla, specialmente perchè lo spirito possa essere raffinato anche in Ungheria.

Per Vienna grande. VIENNA 10. (B) La commissione all'incorporamento dei sobborghi esaurì una serie di paragrafi secondo le proposte del governo e del relatore, respingendo gli emendamenti di Lueger.

Decesso. PARIGI 10. (B) E' morto il viceammiraglio Olry.

RECENTISSIME.

Deroulede e Laguerre. PARIGI 9. In mezzo all' indifferenza generale, i boulangisti bisticciansi di nuovo. In una intervista con un redattore dell' *Eclair*, Deroulede trattò Laguerre da traditore e da strumento dei monarchici.

Un consolato minacciato. LONDRA 9. Da Nuova York si annunzia che la polizia arrestò un individuo, di nome Gregoire, il quale, avendogli il console francese rifiutato dei soccorsi, proferiva delle minacce contro tutto il personale del consolato.

Lo scandalo di Tolone. PARIGI 9. Si ha da Tolone che, dopo l' ultimo interrogatorio, Fouroux ricevette alcune visite. Egli affettò una grande fiducia nell' esito finale del processo. Espresse la speranza che sarà emanata, in suo favore, un'ordinanza di non farsi luogo a procedere. La persona che diede la barca dalla quale il feto fu gettato in mare, è stata ritrovata e sarà interrogata.

Fanatismi religiosi e stragi. LONDRA 9. Notizie da Shangai segnalano un nuovo scoppio di fanatismo religioso nella provincia di Izechneu, che risultò in un massacro terribile di convertiti indigeni. In occasione della festa popolare buddista, venti almeno di questi furono attaccati dalla folla, uccisi e gettati nel fiume Yang-tse-Kiang.

Lo spionaggio in Francia. PARIGI 9. Il casermiere Dietzich, che è stato recentemente arrestato a Belfort, fu tradotto dinanzi al Consiglio di guerra di Besanzone per complicità di spionaggio.

Cialdini. LIVORNO 9. Il generale Cialdini trovasi qui da alcuni giorni indisposto piuttosto gravemente.

Quadruplice condanna a morte. PARIGI 9. Si ha da Algeri che la Corte di Assise condannò a morte quattro indigeni per assassinio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. — Leva il sole ore 6.59, tram. ore 4.28. Oggi S. Martino. — Domani S. Cuniberto — Term. C. ore 7 ant. 9.2, 2 pom. 8.8 — Alt. bar. 750.7. — Alta marea 7.53 ant., 9.2 pom. — Bassa marea 2.2 ant., 2.32 pom.

Consiglio della città. Ecco l' ordine del giorno per la XXVII seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo domani sera alle 6.30:

1. Lettura del P. V. della XXVI seduta publica. — 2. Comunicazioni. — 3. Domanda della Direzione dei Magazzini Generali del Municipio e della Camera di commercio e d' industria di Trieste per essere autorizzata alla costruzione d'un magazzino per deposito di merci infiammabili. — 4. Proposta delegatizia di acquistare gli idrometri della Società d' Aurisina tenuti in affitto dal Comune. — 5. Domanda di credito straordinario per regolare a strada publica il terreno sotto la rotonda di Servola, ceduto in via di permuta al Comune dalla Società degli amici dell' infanzia. — 6. Domanda di credito suppletorio al titolo: „Spese diverse" del ramo: „Istruzione". — 7. Proposta di sanatoria ad alcuni sorpassi del ramo: „Prestazioni militari". — 8. Presentazione del conto consuntivo del civico Monte di pietà per l'anno 1889.

Lega Nazionale. Ci pervennero i seguenti importi da devolversi al gruppo locale alla sua costituzione: Una allegra comitiva di mangiatori di *garuse*, all'osteria di *Toni Furlan* in via del Fontanone, f. 1.84; Quei della panola da Pasqualin lire 1; N. N. f. 2.20.

Lettera valanga. Ci vennero rimessi i seguenti importi raccolti colla lettera valanga e destinati a scopi scolastici: Lina de M. f. 1.90; P. P. f. 6.

Visita d'omaggio. Ieri nel pomeriggio tutti i dirigenti le civiche scuole popolari e cittadine si presentarono al dottor Moisè Luzzatto, primo vicepresidente del Consiglio municipale e presidente della Commissione scolastica, per tributargli — in nome proprio e di quello di tutto il personale insegnante, tanto maschile che feminile — i loro omaggi e le loro cordiali felicitazioni per la fausta occasione in cui si compiono venticinque anni di intelligente, proficua ed indefessa sua attività spiegata sul campo dell'azienda comunale in genere e su quello della scuola in ispecie.

I dirigenti in questo incontro espressero il voto che cittadino si benemerito possa esserci conservato per lungo tempo ancora, sia pel bene morale e materiale delle nostre scuole, sia per il lustro ed il decoro che ne ridonda alla nostra Trieste.

L' Esposizione di Belle Arti. Seguito della rassegna: Giovanni Fattori, un bel nome nell' arte, espone a questa mostra dei lavori i quali certo non possono interessare, nè avere l' approvazione, come maniera di pittura, che infine non è pittura. Al 323: *Ultimo colpo di cannone* rappresenta un episodio di guerra: un gruppo di soldati sta per isparare il cannone. Il soggetto, seppure potrebbe interessare qualche amante del genere, per il modo con cui è fatto questo quadro non può certamente piacere. Al disegno scorretto si unisce una tavolozza sbiadita, una uniformità nelle tinte che vorrebbe forse arieggiare l' originalità e che riesce sbagliata, ed il quadro fa l' effetto d' un lavoro da dilettante non troppo esperto.

Di Savorgnani Carlo da Trieste al 324 c'è un paesaggio che palesa una buonissima attitudine nel giovane e simpatico artista; in esso c' è del buon gusto, spigliatezza e buona pennellata; ma vi si vede il lavoro di maniera. Noi consigliamo il bravo giovane ad utilizzare la sua buona disposizione coll' attenersi maggiormente allo studio del vero.

Del Belloni di Milano, un altro artista che gode buona fama, vediamo al 325, una parte del *Canalazzo* di Venezia. Dal colore si dovrebbe arguire che è mattina, proprio sull' albeggiare: c'è qualche parte bene sentita; un' aria discreta, che nel complesso non riesce incresciosa con quelle gondole che si muovono nella luce leggera ancora un po' nebbiosa; ma l' aqua, che in questo quadro ha certo una parte principale, non è riuscita, e fa bene l' effetto di ghiaccio rischiarato dalla luna.

Del Silvio Rota di Venezia, N. 326, c' è un quadro che s' intitola *Alla riva del mare*. Una fanciulla seduta su di un'erba tisica, giallastra, sta giocherellando con dei molluschi di mare: presso a lei sta un canestro, di quelli che adoperano i pescatori. La scena è semplice; il quadro ha il pregio di un buon colore, forse un po' forte, ma piacente all'occhio. Non è un lavoro molto finito ed il disegno non è certo corretto, ma l' assieme è allegro, ed all' allegria contribuisce più di tutto la buona e brillante tavolozza.

Il Fragiacomo di Venezia espone al 327 *Sulla spiaggia*; un altro di quei suoi dipinti a nuvole e mare: certo il più bello dei suoi quattro di questa mostra e forse non gli sta al paro che il suo *In laguna*. Questo dipinto assai caratteristico, che ha la vera impronta dei lavori del Fragiacomo, ha un' aria stupenda e quale non si riscontra in alcuno di questi dipinti ora esposti e con la robustezza della sua tavolozza vince la difficoltà del contrasto di due colori che infine volgono sulla stessa gamma. Non è un quadro finito: è più che altro una impressione accurata, nella quale si vedono delle pennellate e quel fare franco, sicuro che il Fragiacomo usa tanto nei suoi quadri.

Della signora Pia Rovere di Torino al 328 c' è un dipinto che ella intitola *Cuoca*. E difatti rappresenta una cuoca che tosta il caffè. Davvero che ammiriamo la bizzarria, l'estro, l' originalità più azzardat.. e spinta; difatti nei lavori di questa signora, se si riscontra qualche lato buono, effetto di applicazione grande, si vede che manca il genio per l'arte; ci sarà la passione, ma non c' è la scintilla: è la solita storia dei dilettanti di musica che si atteggiano ad artisti, perchè i loro maestri li persuadono che sono tali.

Sequestri confermati. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell' i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: *Il Secolo* 1-2, 4-5, 6-7, 11-12, 13-14, 24-25 agosto, 4-5, 6-7 settembre; l'*Adriatico* 1, 4 e 23 agosto, la *Gazzetta di Venezia* 23-24, 25, 25-26, 26 luglio, 17-18 settembre, la *Gazzetta piemontese* 21-22 settembre, 17-18 ottobre; Circolo Garibaldi *XX settembre* 20 settembre; *La donna* 20 agosto; *Il Pensiero italiano* 22 agosto, gli elementi del crimine di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della publica tranquillità, ex §§ 63 e 65 C. p. Vietava perciò l' ulteriore diffusione di detti stampati.

Gran tafferuglio - sassate - fucilate. L' altra notte alle 11 nell' osteria di Leopoldo Homann, in via Media N. 36, si trovavano a bere certi Giuseppe Bencina, d' anni 25, facchino, da Trieste, Giovanni Michelich, d' anni 28, falegname, da Salcano, Tomaso Devertis, d' anni 26, spazzacamino, da Trieste, nonchè Antonio Benco e Giuseppe Emenso. Essendo ora di chiudere, i suddetti vennero fatti uscire dall'osteria; ma una volta in istrada, senza un motivo apparente, si diedero a tempestare di sassi le vetrate del locale, mandando in frantumi 14 vetri della porta e delle finestre, provocando con ciò un fracasso che attirò sul luogo buona parte degli abitanti del rione.

Certo Edoardo Spetz, tornitore in metalli, abitante nella stessa casa, al pianterreno, allarmato da quel tafferuglio, afferrò un fucile da caccia a due canne carico a pallini, scese in istrada e tirò alcuni colpi. Il succitato Bencina ricevette una fucilata al ginocchio, percui fu dovuto essere accompagnato all'ospedale, dove ebbe le necessarie cure dal modico d'ispezione dott. Massopust. Del fatto venne resa edotta l' autorità giudiziaria.

La versione suesposta l' abbiamo dalla autorità di p. s., ma ce n' è un'altra che differisce alquanto e che seppure ha un carattere di verosimiglianza, publichiamo colle debite riserve: Eccola:

Alcuni giorni or sono, in una rissa insorta nel suddetto rione, un giovanotto venne ferito gravemente e portato all' ospedale. Ora, gli amici del ferito avrebbero deciso di vendicarsi dei feritori e saputo che alcuni di questi stavano bevendo nella esteria del Homann, si radunarono fuori della stessa in buon numero - circa una quindicina.

Lì si sarebbero aggirati per circa una ora, guatando nell' osteria per le finestre in aria di provocazione; poi, ad un certo punto, uno di loro entrò nell' osteria per una porta che dà nell' atrio della casa e guardò quei quattro o cinque giovanotti che bevevano, in aria di sfida; questi se ne accorsero ed uno si alzò dal tavolo e gridò: *Vignì avanti, se gavé coraggio!* - Il giovanotto ch' era entrato si ritirò e pare che ciò fosse il segnale delle ostilità, poichè tosto cominciò una grandinata di sassate tirate oltre le finestre e la porta. Nell' osteria c' erano pure delle donne e dei bambini e se questi strillassero per bene, non è a dirsi. Chi riparò in un angolo, chi nell' altro, chi sotto alle tavole. Per fortuna nessuno venne ferito da quella grandinata di sassi. Il fracasso era tale - secondo quanto si narra - che mise in allarme il quartiere. Fu allora che lo Spetz, messo quanto gli altri in orgasmo dalle grida che salivano al cielo, prese il fucile e dalla finestra a pianterreno della propria abitazione sparò un colpo a pallini, che colse al ginocchio il Bencina. La detonazione intimorì gli assalitori, i quali presero la fuga.

L' oste Homann ebbe a subire un danno di 6 fiorini per i vetri infranti.

Nomine. Il respicente delle guardie di finanza sig. Ignazio Streinz fu nominato ricevitore doganale ed agente di porto e sanità marittima in Malinsca; il respicente delle guardie di finanza signor Michele Biziak ricevitore doganale ed agente di porto e sanità marittima in Ra-

---

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (114)

Poi, ricordandosi che i dottori avevano espressamente raccomandato di lasciar ignorare il suo stato alla contessa e temendo di parlare suo malgrado, rimandò la figlia assicurandole che sarebbe calmo per tutto il giorno.

Lucia s' affrettò a correre ad annunziare quella buona notizia alla contessa; ma trovò la cameriera alla porta che non le permise di entrare.

— Non posso proprio lasciarle veder milady in questo momento.

Lucia supplicò dicendo che voleva soltanto dare buone notizie e baciare il bambino. Allora le fu accordato di fare la sua commissione.

Quando il dottore James passò a fare la sua visita alla contessa, rispose alle domande di lei in modo da rassicurarla completamente.

Giovanna stava facendo colazione. quando le giunse il telegramma, Giuditta che glielo dette, la vide impallidire.

— Non oso aprirlo, Giuditta - disse la povera Giovanna! Qualche cosa mi dice che mi porta una cattiva notizia.

— E se fosse una buona milady? - fece la cameriera. - Si faccia coraggio; sarà probabilmente l' annunzio della nascita di un erede dei conti di Oakburn.

Giovanna si rasserenò e aprì il telegramma.

„Londra, 8 ore e mezzo mattina.
„*Richard James, M. D.*
a lady Giovanna Chesney,

„Il conte di Oakburn è gravemente „ammalato. Venga subito se vuol ancora „vederlo vivo. La prega condurre lady Laura."

Giovanna lasciò cadere il foglio e scoppiò in singhiozzi. Tutto il suo affetto pel padre ritornava completo.

Che fare? Dopo un momento di riflessione ella scrisse a Laura un biglietto col *lapis*, annunziandole la triste notizia e dicendole che passerebbe a prenderla.

Il domestico doveva portare quel biglietto in casa Carlton, passare quindi al *Leone Rosso* per prendere la carrozza e tornare a cercare lady Giovanna. Frattanto questa e Giuditta si sarebbero preparate.

Quando giunse la vettura, Giovanna si fece condurre da sua sorella. Carlton solo era in casa. Giovanna lo salutò freddamente.

— È pronta mia sorella - ella domandò.

— Laura è assente - rispose Carlton. - Ho aperto io il vostro biglietto. Mia moglie è andata a passare qualche giorno dalla sua amica, la signora Marden.

Un momento imbarazzata, Giovanna riprese, esitando tuttavia un poco:

— Non possiamo lasciar sfuggire questa occasione suprema di riconciliarla col conte. Bisogna telegrafare a lady Laura, signor Carlton. Telegraferò io stessa passando alla stazione del Grande Wennock.

— Vi ringrazio, - rispose Carlton, - e vi auguro di cuore che troviate, arrivando, vostro padre migliorato.

Alla stazione Giovanna spedì il suo telegramma, e qualche minuto dopo prese con Giuditta il treno diretto che partiva per Londra.

Arrivarono a Portland-Place verso mezzogiorno, e Giovanna si diresse subito verso la camera che ella credeva fosse quella del padre.

— Non da quella parte - disse il domestico. - Il conte sta disopra.

— Disopra?

— Sì; la contessa è a letto in quella camera; il conte è al secondo piano.

Giovanna sospirò. Come! Era per miss Lethwait che egli aveva abbandonata la sua bella camera! Le parole del domestico parevano indicare che anche la contessa fosse ammalata, ma Giovanna non se ne inquietò. Nel corridoio ella trovò Lucia che, avendola vista arrivare, le correva incontro.

— Oh! Giovanna, ella disse saltandole al collo, - sei proprio tu? Come va che sei qui?

Giovanna baciò la sorellina.

— Sono venuta per vedere babbo - ella disse. - Non c'è proprio più speranza, Lucia?

— Più speranza! - ripetè la bambina sbigottita. - Ma perchè, Giovanna? Chi può farti credere che babbo sia in pericolo? Egli sta benissimo; è quasi guarito, te l'assicuro.

Giovanna non sapeva più che pensare. Il telegramma era ben chiaro ed il domestico che l'aveva ricevuta le aveva detto che si disperava di salvare l'ammalato.

Il dottor James, che usciva in quel momento dalla camera del conte, udì le ultime parole di Lucia e si accorse della perplessità di Giovanna.

— Lady Giovanna Chesney, suppongo? - egli domandò. - Ma, mi permetta, lady Lucia, ella trasgredisce gli ordini; l'abbiamo pregata di non uscire dalla sua camera per oggi; il conte non può sentir rumore.

— Oh! dottore, - rispose la bambina, - non ho potuto far a meno di venire quando ho visto Giovanna. Adesso torno subito con miss Snow. E tu, Giovanna, verrai nella mia camera quando avrai visto babbo?

— Certamente.

— Giovanna, lo sai? Abbiamo un piccolo *baby*. Se vedessi come è bello! Babbo lo chiama il „piccolo marinaio". Ha tre giorni.

Lucia se ne andò e allora Giovanna domandò notizie al medico.

— Sono addoloratissimo di doverle dare una triste notizia - disse quegli. - Il conte è moribondo; ma la contessa, la quale ha partorito da tre giorni, deve ignorare lo stato del marito. Gli è per ciò che lo nascondiamo alla bambina, che andrebbe immediatamente a dirglielo.

— Si crede proprio in diritto, dottore, di nascondere alla contessa il pericolo del marito?

(Continua).

bas; e l'assistente di controllo sig. Raimondo Arming ricevitore doganale ed agente di porto e sanità marittima in Muggia; inoltre l'assistente doganale sig. Alberto Krebser assistente di controllo in Cormons; i ricevitori doganali signori Egidio Malabotich e Francesco Toros assistenti doganali in Trieste; e l'assistente doganale sig. Francesco Schoberl ricevitore doganale in Visco.

Società Vittorio Alfieri. Venerdì a sera, 14 corr., questo sodalizio offrirà ai propri soci nella sala Tersicore una serata di danza, che avrà principio alle $8\frac{1}{2}$.

Successivamente verranno dati: ancora un convegno di danza ai 28 del corrente mese, due in decembre, cinque in gennaio, e una festa di ballo in febraio.

Poliambulanza. L'orario invernale di questa umanitaria istituzione venne fissato così: Consulti per malattie interne dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 pom.; per malattie chirurgiche: 10-11 ant.; dei bambini 12-1 pom.; delle donne 3-4 pom.; cutanee e sifilitiche 10-11 ant.; degli occhi 3-5 pom., di tutti i giorni eccettuate le feste. Per le malattie del naso: lunedì, giovedì e sabato, dalle $12\frac{1}{2}$ alle $1\frac{1}{2}$ pom.; dell'orecchio: martedì, venerdì e domenica dalle $12\frac{1}{2}$ alle $1\frac{1}{2}$ pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, da Santos per Trieste, lasciò S. Vincenzo ai 7 corr. L'*Imperatrix*, pure del Lloyd, in viaggio da Bombay per Trieste, partì da Aden agli 8 corr. - Il bark a.-u. *Ilia*, cap. Radimiri, in viaggio da Newport per Cape Town, poggiò ai 4 corrente a Cardiff con perdita del molinello ed altri danni.

Panorama internazionale. — Questo panorama che aveva saputo acquistarsi le simpatie del publico, e che durante tutto l'inverno del decorso anno, quando era in via San Giovanni, fu costantemente ben frequentato dal publico, si è riaperto ieri in via San Nicolò N. 13. Il locale è messo con proprietà, e le vedute differenti da quelle dell'anno scorso sono di bellissimo effetto.

Questa settimana sono esposte la Riviera di Genova, Nizza, Monaco e Monte Carlo.

Gia ieri, giorno dell'apertura, il publico intervenne numeroso.

Piccolo incendio. Nell'abitazione della affittaletti Maria Rupretich in una stanza al primo piano della casa N. 1 in via di Montuzza, stanza che serve anche ad uso di lavoratorio da falegname, manifestavasi iermattina alle tre un piccolo incendio, che venne spento dai casigliani prima ancora che i vigili dell'appostamento dietro al Palazzo Magistratuale chiamati dalla guardia N. 167 si recassero sopra luogo col luogotenente Caputto. Andarono bruciati soltanto un coltrone ed un capezzale.

Il danno è irrilevante. Pare che la causa del piccolo incendio sia da attribuirsi ad un mozzicone acceso gettato a terra inavvertitamente.

I denari di un famiglio. Giovanni Fermo di Matteo, d'anni 15, contadino da Tavesia presso Pirano, la domenica 12 ottobre a. c. si trovava senza un soldo in saccoccia. Avendo egli il giorno stesso accompagnato per un tratto di strada certo Giovanni Oranch, giovanotto ventenne, che usciva dal villaggio, discorrendo con essolui rilevò qualmente l'Oranch tenesse dei bei fiorini d'argento nel proprio baule, presso il possidente Paulich, in casa del quale egli era occupato in qualità di famiglio. Il Fermo non intese a sordo e rifacendo i propri passi andava pensando che i denari del famiglio gli sarebbero tornati una manna, percui decise di impossessarsene. Aveva pratica della casa del Paulich, poichè anch'egli vi andava a fare qualche giornata. Recatovisi adunque e visto che non c'era alcuno che lo potesse vedere, prese una scala a piuoli, scalò una finestrella, s'introdusse in una stanza e da quella, forzando la porta, nella stanzuccia dell'Oranch; trovato il baule, lo forzò con un coltello; vi trovò una scatola con entro 15 bei fiorini d'argento; ne prese otto, di cui 7 nascose nel fienile dove soleva andar a dormire e con uno si recò a gozzovigliare all'osteria.

Tornato a casa l'Oranch e constatato il furto, sospettò tosto che l'autore doveva essere stato il Fermo. Comunicò tale sospetto ai gendarmi, i quali non indugiarono ad arrestare il Fermo, tanto più che anche a loro parve strano che il ragazzo sprecasse denaro all'osteria, mentre a loro giudizio non avrebbe dovuto averne. I 7 fiorini nascosti nel fienile furono ricuperati.

Ieri il Fermo fu tradotto dinanzi ai giudici e, come anteriormente, negò di aver rubato. Avendolo però il presidente reso avvertito che gli tornava conto a confessare, finì col narrare minutamente come passarono le cose.

Dichiarato colpevole di crimine di furto, il Fermo fu condannato a 3 mesi di carcere.

Teatro Comunale. La beneficiata della signorina Pavoni, riuscì iersera brillantissima, e la sarebbe stata maggiormente se le intenzioni della gentile attrice fossero state bene assecondate dagli altri. Nella prima comedia che si rappresentava, si distinsero molto la signora Pietriboni e il sig. Garzes; fu una *Scellerata* interpretata a dovere, ed il publico fu largo d'applausi. *Il cantico dei cantici* fu un'ottima l'interpretazione della sig.na Pavoni, che ci mise studio ed impegno grandissimo e riuscì nell'intento, ma fu male assecondata dai signori Barsi ed Imbaglione.

Nella scena-monologo dei sigg. Meilhac e Halevy, *Quella signora che aspetta*, la signorina Pavoni, si potrebbe dire, ha superato sè stessa; difatti, abituati ad udirla nelle parti ingenue, nelle vesti da prima donna, e nervosa per di più, sarebbesi detto si fosse dovuta trovare a disagio, ma invece vi si trovò egregiamente ed interpretò questo grazioso lavorino con un fuoco, con uno slancio da non imaginarsi, per cui il publico l'applaudì caloromente e volle vederla parecchie volte alla ribalta.

La medicina di una ragazza ammalata, uno dei più bei lavori di Paolo Ferrari; venne eseguita con molta cura e molto affiatamento. La signorina Pavoni anche in questa ci mise tutto l'impegno, e fu infaticabile, egregiamente assecondata dalla signora Casilini e dai signori Barsi e Treves. Il publico discretamente numeroso che assisteva alla rappresentazione, salutò con un lungo applauso la gentile seratante al suo presentarsi e la festeggiò moltissimo, mentre le venivano presentati due stupendi gruppi di fiori: uno in forma di mazzo, tutto bianco, l'altro un elegante canestro.

Questa sera l'*Agatodemon* di Felice Cavallotti.

La recita di questa sera e quella di domani sono fuori d'abbonamento per lo ingresso; le poltroncine ed i palchi invece sono compresi nell'abbonamento della stagione.

Morte improvvisa. Ieri a sera alle $10\frac{1}{2}$ un giovane cameriere invocava il soccorso della imfermeria Treves, perchè lo scritturale Antonio Kodrek, d'anni 78, da Aidussina, da parecchi anni occupato nella Trattoria del sig. Giacomo Durias, in via di Piazza Piccola, recatosi nella latrina era stato colto da grave malore. Quando il sig. Treves coi suoi infermieri comparve al luogo indicato, trovò il povero vecchio già cadavere. Il dott. Xydias, chiamato, constatò la morte, di cui venne presa notizia anche da una commissione dell'autorità, ivi sopraggiunta, assieme alle guardie di publica sicurezza. Quindi il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto col furgone della impresa Zimolo.

Risse e ferimenti. L'altra sera in via del Pozzo bianco insorse un diverbio fra il marinaio Giovanni Fischer, di anni 18, da Trieste, e il lavorante calzolaio Pietro Zessar; il Fischer, ferito di coltello all'avambraccio sinistro ed alla parte sinistra del petto, dovette ricorrere alle cure dell'ospedale civico. Le ferite, venturatamente, sono leggere. Contro il feritore fu prodotta denuncia.

— Un'altra zuffa accadde la sera stessa tra i facchini del carbone Francesco B., di anni 30, e Francesco S., d'anni 27, entrambi da Trieste. I contendenti rimasero entrambi feriti: l'uno all'occhio sinistro, l'altro alla parte destra del capo. Vennero arrestati tutti e due.

— Ieri, poco dopo le 5 pom., nell'osteria di Giovanni Fabris, in via della Dogana N. 10, certo Bartolomeo Blasovatz, d'anni 44, da Spalato, abitante in via Giulia N. 62, assistente dell'ingegnere Hauser, in seguito a diverbio con altri individui, che non conosce se non di vista, venne colpito da uno di questi con un porta-fiammiferi che lo ferì all'orecchio sinistro. - Usciti poscia sulla publica via, il Blasovatz venne aggredito dagli stessi, ch'erano in quattro, con cui aveva trovato diverbio e gli venne inferta una ferita di coltello alla guancia; indi i feritori si allontanarono. Nella farmacia Liprandi il ferito ricevette le prime cure; poscia, dopo essere stato medicato all'ambulanza chirurgica dell'ospitale, fece ritorno a casa mediante vettura.

Voleva passeggiare, di notte, con l'amorosa. Francesco Krebel, facchino, d'anni 25, abitante in via del Muraglione N. 20, ierinotte alle 2 e mezzo erasi recato a destare la sua bella, pretendendo che venisse un po' a passeggio con lui. L'ora, si capisce, non era delle più adatte, ma il giovanotto che, probabilmente, non era troppo sereno, s'incocciava nel suo proponimento e andava battendo il portone come un forsennato. Ad un certo punto, invece dell'*amorosa*, sbucarono fuori il padre nobile ed il generico, sotto forma del padre e del fratello della ragazza, e lo percossero di santa ragione, in guisa da produrgli alcune ferite lacere alla testa, che obligarono il malcapitato a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Il brutto incontro di un oste. L'altra sera il proprietario dell'osteria detta *De Gorsa* sita nei pressi della chiesa di S. Giacomo in Monte, sulla strada che conduce al Cimitero, ritornava con un carro di vino, destinato per la sua osteria e comperato nelle vicinanze. Giunto nei pressi del Cimitero, due o tre individui alquanto avvinazzati lo fermarono, domandandogli dove andasse; uno di questi anzi saltò sul carro, coll'idea forse di recarsi con l'oste in città. Ma questi, temendo trattarsi d'aggressione, estrasse il revolver e sparò, senza ferire veruno dei tre.

Questi si ritirarono tosto, e l'oste continuò la sua via, un po' sconcertato di quell'incontro. Ieri poi quei tre individui si presentarono all'osteria suddetta e chiesero ragione con ardite parole all'oste dell'accoglienza brusca loro fatta la sera prima. Ma l'oste li mise alla porta, ed anzi s'espresse di voler movere denunzia del fatto all'autorità.

Accidenti durante il lavoro. Iermattina, durante il lavoro, il calderaio Antonio Ieller, di anni 18, abitante in via San Marco N. 18, cadendo da un impalcato, riportò alla gamba destra una distorsione per la quale egli dovette ricorrere all'ospedale. Nel quarto ripartimento, ove egli fu accolto, venne ricoverato anche certo Francesco Versa, facchino al servizio della drogheria Carlo Guarrini. Macinando dei colori, egli si impigliò l'indice della mano destra nell'ingranaggio e ne lo ritrasse mozzato.

— A bordo del piroscafo *Amphitrite* ieri certo Giovanni Gierk, mentre scendeva il ponte, sdrucciolò, e nel cadere, volendo afferrarsi con la mano destra, riportò una distorsione alla medesima. Accompagnato alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, venne quivi medicato dal dottor d'Agostini.

— Del pari alla stazione di soccorso della detta farmacia ricorse iermattina alle nove il lavorante Vittorio Struckel, di Roiano, occupato presso la ditta Geirard, il quale, mentre segava una grossa trave, in seguito allo spezzarsi della sega, aveva riportato una ferita al medio della mano sinistra.

Alienazione mentale. Lo stalliere Giovanni Bandi, di anni 46, ieri a sera, colto da alienazione mentale, si diede a commettere ogni sorta di eccessi.

Due guardie di p. s. lo accompagnarono all'ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Bambino caduto. Nel quarto ripartimento „bambini" dell'ospedale venne accolto ieri il fanciulletto di 3 anni e mezzo Mario Klobucar, abitante in via della Madonnina N. 17, il quale, nel cadere da una sedia, aveva riportato una distorsione al piede sinistro.

Eccedenti ed insolventi. Nella osteria *Al Vaporetto*, in via del Pozzo bianco, vennero arrestati ierinotte, per eccessi, i facchini Francesco I., da Michelsdorf, d'anni 26, ed Antonio R., d'anni 27, da Trieste.

— Il sarto Giuseppe G., d'anni 42, da Rauner, ierinotte, in un'osteria di via Corti, commetteva eccessi e si rifiutava di pagare lo scotto. Venne egli pure condotto agli arresti.

All'ergastolo di Capodistria. Col piroscafo diretto alla volta di Capodistria ieri alle $5\frac{1}{2}$ del pomeriggio venivano scortati da quattro guardie di p. s. otto condannati, che dalle carceri criminali venivano tradotti a quell'ergastolo a scontarvi la loro pena.

Gli accattoni. Alle 5 1/2 pom. di ieri le guardie municipali arrestavano in Corsia Giulia, certo Bremic Antonio di Matteo, d'anni 36, da Ponihne distretto di Tolmino, e ciò perchè andava questuando di negozio in negozio.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11\frac{1}{2}$ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi dolci soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1699.

Ogni giorno una. Nuova ordinanza sulla disciplina militare, secondo la quale il graduato doveva dare del *lei* anzichè del *tu* al subalterno.

— Tu sei un asino — disse un caporale al gregario. E questi di rimando.

— Scusi, signor caporale; dietro il nuovo regolamento si dice: Lei è un asino.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Dramatica Compagnia Pietriboni. (Ore 8 N. 37 — pari e dispari) «Agatodemon» comedia in 5 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. (Ore 8) Serata d'addio dell'attore G. Niala. «Cabale e amore» tragedia in 5 atti.

Borsa di Trieste del 10 novembre. Berlino caduto sino $168\frac{1}{4}$, chiude fermo $168\frac{3}{4}$. Rubli 247, Vienna serale apre sostenuto $302\frac{5}{8}$, ferrate 143 e $242\frac{1}{4}$, marchi 58.75 chiusa Credit 302.35, Ferrate 242.35 e 142.83, Rendite 88.55, 102.15, 99.35, turchi —.—, Napol. 914. Da Parigi apertura debole, francese 94.50, Ital. 93.50, chiusa francese 94.62, Ital. 93.67, Spagnuolo $75\frac{3}{8}$, Banche $621\frac{7}{8}$. Il Boulevard di sabato sera notava 94.55, 93.67, 75.31 e 621.25. Qui 92 a $92\frac{1}{4}$.

Listino. Napoleoni 9.13— a 9.15.— Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.52 a 11.54, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.50 a 116.—. Francia 45.45 a 45.65. Italia 45.— a 45.20. Bancanote italiane 45.10 a 45.20. Bancanote germaniche 56.60 a 56.70. Rend. austr. in carta 88.50 a 88.75. Rendita ungh. in oro 4% 102.— a 102.25, detta in carta 5% 99.25 a 99.50. Credit 309.— a 384.— Rendita italiana $91\frac{7}{8}$ a $92\frac{1}{4}$. Lotti turchi 37.40 a 37.80. Serbi 3% 36.50 a 37.—. Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 14.— a 14.50.

Francoforte 10. (Tel. di notte) Per novembre Credit265.62 ex 212.50. Staatsbahn 125.12 Animata

Parigi 16. Boulevard. 94.62, 93.72, 622.18 90.93 Ferma.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosco.

COMUNICATI *)

Le sottoscritte ringraziano il solerte e capacissimo signor **Ernesto Hink** capitano dei pompieri nonchè i suoi bravi dipendenti, che tanto si prestarono allo speguimento dell'incendio avvenuto nella loro casa.

Rakek 8 Novembre 1890.

K. e G.

Giorni sono e precisamente ai 6 corr. io e la mia fidanzata fummo chiamati a deporre in qualità di testimoni in una causa penale, presso il giudice istruttore segretario d'appello dott. Piccoli nob. de Vestre. Il detto signor segretario vedendo in me un operaio, credette bene di trattarmi del *tu*, come si farebbe con non so quale persona; nè basta, chè usò la stessa seconda persona singolare anche con la mia fidanzata, della cui rispettabilità non vi è persona che possa muover eccezione.

Domando: È ciò permesso? o per lo meno: è ciò corretto?

Giacomo Vertaus.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CLARA RUNCALDIER

nata Guerriero di S. Angelo

cessò di soffrire ieri alle ore 9 pomerid.

L'addoloratissimo marito ***Capitano Runcaldier***, ne dà il triste annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

Trieste, 10 Novembre 1890.

Il presente serve quale partecipazione diretta.